

Policlinico Agostino Gemelli  
Università Cattolica del Sacro Cuore

Gemelli



*Dopo due settimane di presenza in tv sulle reti RAI e su LA7, sta per concludersi la campagna di raccolta fondi per il Progetto Home grazie al numero solidale 45594. Tra i progetti da realizzare c'è la costruzione di una "rete di video-diagnostica" coordinata dai medici del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" per curare a distanza piccoli pazienti con tumori cerebrali e limitare gli spostamenti di bambini e famiglie dalla propria residenza.*

*Ma la raccolta proseguirà fino al 31 ottobre: sarà possibile donare con conto corrente postale o con carta di credito*

Roma, 22 aprile 2015 – La campagna di raccolta fondi legata al numero solidale 45594 si conclude con una visita di Lorella Cuccarini, socio fondatore e testimonial di Trenta Ore per la Vita, al Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" venerdì 24 aprile dalle ore 11.00. Lorella Cuccarini incontrerà i piccoli pazienti ricoverati nei reparti di Oncologia pediatrica e di Neurochirurgia infantile del Policlinico Gemelli e i loro familiari accompagnata da medici e vertici dell'ospedale.

Dopo due settimane di presenza in tv sulle reti Rai e su LA7, Lorella Cuccarini ha scelto di visitare uno dei partner della raccolta fondi 2015 con il progetto "Insieme per la Salute", che prevede la creazione di una rete di video-diagnostica in alta definizione per gestire in maniera condivisa tra i medici del Policlinico Gemelli e i professionisti di altri centri sanitari del Centro-Sud e Isole (inizialmente di Lazio – Azienda Sanitaria di Frosinone -, Calabria – Azienda Sanitaria di Crotona – e Sicilia – Azienda Sanitaria di Caltanissetta) i casi clinici più complessi di bambini con tumori solidi al cervello. Il progetto si pone un duplice obiettivo: da una parte favorire lo scambio d'informazioni tra le equipe sanitarie, dall'altro limitare al massimo gli spostamenti dei bambini malati di tumore e delle loro famiglie.

Ovviamente "Insieme per la Salute" rappresenta un progetto aperto a tutte le strutture sanitarie che vorranno dividerne la filosofia e gli intenti, rendendosi disponibili ad aderire alla rete con le proprie competenze, tecnologie e persone, superando così i limiti geografici o economici, con lo scopo di migliorare le condizioni dei pazienti.

Per il secondo anno consecutivo, Trenta Ore per la Vita ha scelto di sostenere i bambini malati di tumore con il progetto Home. Ogni anno circa 1.700 bambini e 400 adolescenti si ammalano di patologie onco-

ematologiche, che colpiscono non solo i piccoli pazienti, ma anche le loro famiglie che per seguire i propri figli nei lunghi percorsi di cura sono costretti a spostarsi da casa.

Il progetto Home nasce proprio dall'esigenza di aiutare queste famiglie a restare unite, assicurando loro una casa anche lontano da casa. Nell'edizione 2015 ci sono quattro tipologie d'intervento: la ristrutturazione di due reparti ospedalieri (a Roma e a Salerno), la realizzazione di due case di accoglienza per famiglie (a Modena e a Napoli), la realizzazione di due progetti di riabilitazione (a Firenze e a Milano) e il progetto "Insieme per la Salute", in collaborazione con il Policlinico "Gemelli".

Anche senza il numero solidale 45594 – attivo fino alla mezzanotte del 26 aprile – sarà possibile continuare a sostenere questi progetti, donando in posta (ccp 571000 intestato a Associazione Trenta Ore per la Vita); con carta di credito al numero verde 800 33 22 11 o sul sito [www.trentaore.org](http://www.trentaore.org) fino al 31 ottobre 2015.

*fonte: ufficio stampa*